



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**Il Punto sui Diritti**

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A Assistenza - Area 14 Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale.

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La provincia di Caserta ha troppi nervi scoperti sul fronte della tutela dei diritti da mettere al centro dell'agire e le istituzioni preposte necessitano di azioni di supporto, capaci di connettersi con gli individui fragili e non tutelati. Il progetto riguarderà l'implementazione di sportelli territoriali attivati in zone tra loro eterogenee in quanto a contesto socio-ambientale e territoriale. Il modello di articolazione dell'intervento risponde a specifiche esigenze della provincia casertana, caratterizzata da alcune peculiarità geografiche, demografiche e sociali difficilmente riscontrabili in altre aree del territorio nazionale.

Nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il Punto sui diritti mira al raggiungimento del seguente traguardo: "Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi", in particolare esso persegue il sotto-obiettivo 10.2, ossia "potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro".

Consapevoli che tra le manifestazioni delle disuguaglianze c'è l'esclusione sociale, la discriminazione e l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, il progetto, si pone l'obiettivo di creare una rete interconnessa e polifunzionale di sportelli aperti al territorio atti a facilitare l'accesso alle informazioni, l'orientamento e l'accompagnamento degli adulti in condizioni di disagio presso i servizi sociali di supporto, così da poter esercitare il pieno diritto di cittadinanza. Essi si pongono come livello primario per l'esercizio del diritto di cittadinanza stesso. Gli sportelli "Il punto sui Diritti" mirano a realizzare una vera inclusione sociale attraverso la messa in "rete" del sistema di protezione sociale rappresentato dalle organizzazioni che fanno parte della rete, contrastando la carenza "endemica" dei servizi sociali.

È in questa cornice che attraverso l'operatività degli sportelli "il Punto sui Diritti" si inverte un livello essenziale del welfare locale: quello dell'accesso universale e dell'accoglienza globale dei cittadini, nonché dell'esigibilità dei diritti da parte di questi. Il loro operato è strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio.

La funzione essenziale degli sportelli "Il Punto sui Diritti", con particolare riferimento alla pandemia da Covid 19 risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

- avere informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi sociosanitari;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui i cittadini vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita;
- garantire ai cittadini: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

In quest'ottica essi alimentano anche la tenuta dei legami sociali e delle relazioni comunitarie in direzione dell'empowerment. Perché non si realizza semplicemente uno scambio informativo ma la rete degli sportelli "Il Punto sui Diritti" connette i cittadini alla rete dei servizi con modalità proattive e relazionali, una delle quali è sicuramente l'attività di counselling sociale, che si caratterizza per la riconosciuta centralità alle dimensioni dell'ascolto, dell'orientamento, dell'affiancamento leggero, della guida relazionale, del supporto sociale e del coordinamento di rete, che caratterizza tutti gli Enti di accoglienza coinvolti dal progetto.

Il conseguimento dell'obiettivo progettuale sarà facilitato dal contributo congiunto dei seguenti Enti:

1. CSV EMPORIO SOLIDALE Codice sede 196998; e dei seguenti enti di accoglienza coprogettanti:

2. Codice Ente SU00026A03 ADMO CAMPANIA - codice sede 139026, l'Associazione Donatori Midollo Osseo è un'associazione che sensibilizza la popolazione ad iscriversi al Registro Nazionale Italiano donatori di midollo Osseo istituito dalla Legge 52 del marzo 2001 quale unica struttura a livello nazionale, che detiene l'archivio dei potenziali donatori di midollo osseo (SAN NICOLA LA STRADA).

3. Codice Ente SU00026A05 - AITF CASERTA: codice sede 139024, Italiana Trapiantati di Fegato, delegazione provinciale di Caserta, è stata istituita presso L'A.C.R.I. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta nell'anno 2001, per opera dei primi trapiantati di fegato di terra di lavoro per "sostenere moralmente e fornire il necessario aiuto concreto, diretto ed indiretto, ad adulti e/o bambini prima, durante e dopo il trapianto". L'A.I.T.F. casertana si propone inoltre di collaborare o promuovere l'attività di studio, di formazione e di ricerca nell'ambito di una sempre migliore assistenza ai trapiantati e trapiantanti epatici, nonché di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle vitali problematiche della carenza di donatori, curando ogni aspetto che direttamente o indirettamente favorisca il raggiungimento degli obiettivi succitati. A tale scopo si è resa promotrice di una determinante attività di supporto per la ideazione e relativo finanziamento (da parte della Regione Campania) del progetto S. A. T. T. E., in via di completa realizzazione (Caserta).

4. Codice Ente SU00026A16 - ALI E RADICI, codice sede 140016, associazione che ha per oggetto il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. Per l'area socio-giuridica: promuove progetti di Mediazione Familiare, indirizzati a singoli, coppie, famiglie o gruppi che vivono un disagio, un conflitto, una difficoltà, attivando innanzitutto le capacità e le possibilità della persona, nelle diverse fasi del ciclo vitale; per l'area socio - Psicologica: promuove e salvaguarda il benessere psicologico della persona e della collettività attraverso: ricerca, prevenzione, intervento, volontariato. Incoraggiare lo sviluppo e la crescita della persona, favorendo una sua integrazione all'interno dei diversi contesti di appartenenza e stimolando le possibilità e le capacità di scelta autonoma e consapevole;

Per l'area interculturale: Promuove progetti di volontariato circa la Mediazione Interculturale allo scopo di facilitare, aiutare e promuovere l'inserimento degli immigrati nel territorio. Per l'area socio - culturale promuove dibattiti, confronti e ricerche sui temi di maggiore interesse sociale e culturale, realizzando e promuovendo progetti, incontri, dibattiti, presentazioni, conferenze, seminari, riunioni informative, azioni e campagne di sensibilizzazione, spettacoli, corsi e stages, workshop, di durata variabile, utili ai fini del raggiungimento degli scopi di orientamento e di prevenzione, mediante programmi di volontariato rivolti all'individuo, alla collettività, alle strutture pubbliche e private. (SAN FELICE A CANCELLO)

5. Codice Ente SU00026 A17 CONFRATERNITA di MISERICORDIA di San Felice a Canello (codice sede 140017): La Misericordia è un sodalizio di volontariato avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di Misericordia spirituali e corporali, in soccorso dei singoli e delle collettività contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Apostolica Romana. La sua azione è diretta, da sempre, a soccorrere chi si trova nel bisogno e nella sofferenza, con ogni forma di aiuto possibile, sia materiale che morale. I volontari di San Felice a Canello sponano appieno questa ispirazione, occupandosi particolarmente di assistenza ai malati e trasporto infermi. (SAN FELICE A CANCELLO).

6. e 7. Codice Ente SU00026 A27- ALBANOVA CANCELLO E ARNONE (codice sede 200949), e ALBANOVA Soc . Cooperativa (codice sede 200948),

Albanova è una cooperativa mista A/B che nasce nel mese di febbraio 2007 dall'esperienza della cogestione dei PTRI attivati dall'ASL CE 2 dell'ATS Cooperativa Agropoli onlus e dall'associazione Omnia onlus. L'attività ancora prevalente della cooperativa è la cogestione di due Gruppi di Convivenza attraverso la metodologia dei Progetti Terapeutici e Riabilitativi sostenuti da Budget di Salute a favore di 6 persone con disabilità psichiche e/o percorsi di istituzionalizzazione della salute mentale. Altri servizi offerti sono:

Servizi alla persona attraverso la metodologia dei Progetti Terapeutici e Riabilitativi sostenuti da Budget di Salute; Attività di pulizie; Attività di agricoltura sociale sul bene confiscato sito in Canello ed Arnone; Affittacamere presso via Po, 12 a San Cipriano d'Aversa.

8. Codice Ente SU00026 A22 - APEIRON 100 Moggi (codice sede 200948), e APEIRON V.VENETO (codice sede 200791)

Apeiron nasce nel 2008 come cooperativa sociale di tipo misto A e B, e svolge la propria attività nell'ambito della gestione di strutture e servizi socio-assistenziali, sanitari e di inserimento professionale. Si segnalano tra le attività principali: Gruppo appartamento per utenti psichiatrici; C.A.S. & S.P.R.A.R. e COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI "BIANCONIGLIO"

10. Codice Ente SU00026 A24 L'ALBERO DELLA VITA (codice sede 200794); L'associazione si occupa di

assistenza alla povertà materiale, in particolare attraverso la distribuzione di derrate alimentari. Sono portati inoltre portati avanti progetti di contrasto allo spreco alimentare (Maddaloni)

11. Codice Ente SU00026 A23 - LIFE ONLUS (codice sede 200793). L' Associazione di Volontariato LIFE nasce a San Marco Evangelista in Provincia di Caserta nel 2016. Si occupa in particolare di contrasto alla povertà e di banco alimentare (SAN MARCO EVANGELISTA).

L'apporto di know-how dei suddetti enti assicura qualità, efficacia ed efficienza all'intervento proposto essendo Enti che operano sul territorio nel settore socioassistenziale da molti anni, occupandosi di decodifica della domanda di aiuto, ascolto del territorio, promozione dell'informazione e orientamento, nonché di presa in carico, ove richiesta. Il loro coinvolgimento è inoltre funzionale all'ideazione di un progetto tarato sulle domande sociali espresse dalla comunità e strategico per una realizzazione delle attività diffusa ed ampliata a più comuni degli Ambiti territoriali individuati. Infine, gli undici Enti di accoglienza hanno un forte radicamento territoriale, oltre che un'esperienza pluriennale nella realizzazione di attività ed interventi nel settore socioassistenziale.

Gli ETS-ODV coinvolti rappresentano, a livello territoriale, un sistema in continuo apprendimento, in grado di esprimere innovazione e qualità nei servizi/interventi proposti; formati ed allenati ad una cultura di network basata sul pensiero strategico di lungo periodo e sulla forte flessibilità operativa, essi risultano in grado di rispondere alla mutevolezza dei bisogni sociali, degli orientamenti della cittadinanza coinvolta (in maniera diretta o indiretta), delle condizioni dell'ambiente sociale, economico, istituzionale. L'interazione con una serie di soggetti istituzionali come gli ambiti territoriali (ex legge 328/00) e i Distretti Sanitari, la conoscenza e la familiarità con i servizi sanitari e con il territorio nelle sue molteplici espressioni (singoli cittadini, cittadinanza organizzata e associazionismo, gruppi informali di cittadini, operatori, etc.), garantiranno un assetto funzionale a realizzare l'obiettivo che si pone il progetto. La scelta di lavorare in collaborazione andrà a qualificare l'intervento proposto sia in termini di innovazione che in termini di organizzazione metodologica quindi di efficacia, oltre che consentire lo sviluppo di sinergie con i diversi attori locali che intendono attivarsi nel contrasto alle disuguaglianze e all'emarginazione sociale.

L'intervento proposto vede dalla progettazione fino alla realizzazione esecutiva la collaborazione costante tra i diversi soggetti in una visione globale ed integrata che permette di capitalizzare il sapere, le esperienze, le abilità e le competenze di ciascuno ottimizzando i risultati.

Il CSV Asso.Vo.Ce codice SCU SU00026, assumerà il ruolo di coordinamento dell'intero intervento e metterà a disposizione risorse umane e strumentali funzionali al raggiungimento dei risultati.

Gli Enti di accoglienza implementeranno gli sportelli sui territori di propria pertinenza, garantendo knowhow, risorse umane e strumentali, oltre che le sedi di attuazione del progetto; essi sono:

1. CSV Asso.Vo.Ce codice Ente SU00026- CSV EMPORIO SOLIDALE, - codice sede 196998 – n.ro vol. 8;
2. Codice Ente SU00026A03 - ADMO CAMPANIA, - codice sede 139026 - n.ro vol 4;
3. Codice Ente SU00026A05 - AITF CASERTA, - codice sede 139024- n.ro vol 4;
4. Codice Ente SU00026A16 - ALI E RADICI, - codice sede 140016 - n.ro vol 4;
5. Codice Ente SU00026 A17 - CONFRATERNITA di MISERICORDIA di San Felice a Canello, - codice sede 140017- n.ro vol 4;
6. Codice Ente SU00026 A27 - ALBANOVA CANCELLO E ARNONE, - codice ente 200949- , n.ro vol 2;
7. Codice Ente SU00026 A27 -ALBANOVA Soc cooperativa , - codice sede 200948, - n.ro vol. 2;
8. Codice Ente SU00026 A22 - APEIRON 100 moggi, - codice sede 200792-, n. ro vol 4;
9. Codice Ente SU00026 A22 - APEIRON V.VENETO, - codice sede 200791- , n. ro vol. 4;
10. Codice Ente SU00026 A24- L'ALBERO DELLA VITA, - codice sede 200794- , n. ro vol 4;
11. Codice Ente SU00026 A23 - Life ONLUS, - codice sede 200793 - , n. ro vol. 4.

L'ente titolare di programma è Solidarietà Cervinese (SU 000174) che si occuperà di gestire la formazione generale degli operatori volontari impegnati sul progetto.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto gli operatori Volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività:

**a. supporto presso lo sportello “Il punto sui diritti”.** Essi lavoreranno per sostenere gli operatori dell'Ente, e li affiancheranno nelle attività dello sportello dove l'informazione sarà diretta. Presso ciascun sportello, oltre a prevedere il rilascio di materiale informativo, laddove necessario, l'utente verrà indirizzato al personale specializzato in materia e presso altri servizi, istituzionali e non;

**b. funzione di accoglienza e di segreteria.**

In particolare gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

- ricezione, ascolto, descrizione dei servizi e delle opportunità offerte dagli sportelli;
- lettura dei bisogni, decodifica della domanda espressa ed inespressa, invio all'operatore e/o consulente specifico.

Nell'esplicitazione di tale ruolo gli operatori volontari utilizzeranno alcuni strumenti specifici di rilevazione: scheda d'ingresso, scheda dei bisogni e decodifica della domanda, report del 1° incontro.

Nell'ambito di tale attività, nella prima fase, gli Operatori volontari avranno la possibilità:

- di avere un primo contatto con le realtà associative esistenti sul territorio;
- di partecipare ad un primo monitoraggio ex ante e di registrazione dei bisogni emergenti.

Le suddette funzioni saranno svolte presso tutte le sedi di progetto.

**c. Eventi.** Gli operatori volontari in servizio civile universale attivi presso ciascuna sede di accoglienza saranno coinvolti, in modo attivo nella progettazione esecutiva, gestione e tutoraggio delle attività seminari previste per informare i cittadini sui Livelli essenziali di prestazione, sui principi e istituzioni fondamentali della Costituzione Repubblicana, nonché sui valori della cittadinanza attiva.

In tale ambito gli Operatori Volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze in tema di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, attraverso specifiche attività individuali e collettive. Questa loro partecipazione è funzionale alla:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo, acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al SCU.

Rispetto all'area trasversale gli operatori volontari saranno impegnati nella formazione generale, formazione specifica e nella comunicazione. Infine, per favorire la crescita professionale e umana dei volontari e come "nota qualificante" dell'esperienza presso il Centro Servizi per il Volontariato – che si caratterizza per la promozione di tutti i volontariati – gli operatori volontari potranno sperimentare percorsi di conoscenza in altre realtà territoriali, nel rispetto di quanto previsto nel DPCM del 14 gennaio 2019: "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" art. 6.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CSV Emporio Solidale, Via Annunziata 81021, Arienzo,  
ADMO CAMPANIA, via Giuseppe Ungaretti, 81020, San Nicola La Strada,  
AITF CASERTA, via Ferdinando Palasciano, 81100, Caserta,  
Ali e Radici, Via Laurenza, 81027, San Felice a Canello,  
Confraternita di Misericordia di san Felice a Canello, Piazza Don Giovanni Vigliotti, 81027 San Felice A Canello,  
Apeiron V. Veneto Via Vittorio Veneto, 81052, Pignataro Maggiore, 4 volontari  
Apeiron 100 moggi Via SP148, 81052, Pignataro Maggiore, 4 volontari  
Life Onlus, Via G. Di Vittorio, 81020, San Marco Evangelista, 4 volontari  
L'Albero della Vita, Via Appia, 81024, Maddaloni, 4 volontari  
Albanova Soc. Cooperativa Via Po, 81036 San Cipriano D'aversa, 2 volontari  
Albanova Canello e Arnone Via Armando Diaz, 81030, Canello ed Arnone, 2 volontari

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

CSV Emporio Solidale, Via Annunziata 81021, Arienzo, 8 volontari  
ADMO CAMPANIA, via Giuseppe Ungaretti, 81020, San Nicola La Strada, 4 volontari  
AITF CASERTA, via Ferdinando Palasciano, 81100, Caserta, 4 volontari  
Ali e Radici, Via Laurenza, 81027, San Felice a Canello, 4 volontari  
Confraternita di Misericordia di san Felice a Canello, Piazza Don Giovanni Vigliotti, 81027 San Felice A Canello, 4 volontari  
Apeiron V. Veneto Via Vittorio Veneto, 81052, Pignataro Maggiore, 4 volontari  
Apeiron 100 moggi Via SP148, 81052, Pignataro Maggiore, 4 volontari  
Life Onlus, Via G. Di Vittorio, 81020, San Marco Evangelista, 4 volontari  
L'Albero della Vita, Via Appia, 81024, Maddaloni, 4 volontari  
Albanova Soc. Cooperativa Via Po, 81036 San Cipriano D'aversa, 2 volontari  
Albanova Canello e Arnone Via Armando Diaz, 81030, Canello ed Arnone, 2 volontari

I posti disponibili sono senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto si richiede all'operatore volontario:

- diligenza e riservatezza;
- rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile universale;

- massimo riserbo, nel rispetto delle direttive del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) in materia di privacy sui dati sensibili trattati nel corso delle diverse attività.
- disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione in base alle diverse esigenze di servizio;
- disponibilità a recarsi nei locali di svolgimento del progetto e ad effettuare visite presso enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse;
- disponibilità a partecipare ad iniziative associative dell’Ente, strettamente connesse al progetto approvato, compatibilmente all’orario di servizio;
- disponibilità a trasferte, giornate di formazione anche residenziali rivolte ai volontari stessi;
- disponibilità a eventuali impegni nei fine settimana o nelle festività, solo ed esclusivamente se le attività che sono chiamate a svolgere rientrano tra quelle previste dal presente progetto e con possibilità di recupero infrasettimanale della festività;

Infine, per garantire la continuità del servizio agli operatori volontari e non obbligarli ad una pausa forzata, superiore ad un terzo dei giorni di permesso in loro disponibilità, in conformità alle previsioni dell’allegato 3 della Circolare del 23 dic. 2020 (Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia ), nei periodi di chiusura estiva (le due settimane centrali di agosto) e per il periodo natalizio, per un tot. di ca 20gg, il Centro Servizi per il Volontariato Asso.Vo.Ce. darà loro l’opportunità di espletare il Servizio da Remoto. I volontari dovranno pertanto rendersi disponibili per la durata di detta chiusura a prestare la loro attività da remoto.

Giorni di servizio settimanali: 25 ORE SETTIMANALI PER 5 GIORNI A SETTIMANA

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non sono richiesti altri requisiti

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **METODOLOGIA**

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell’ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell’Ente: [www.solidarietacervinese.net](http://www.solidarietacervinese.net)

##### **STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE**

Gli strumenti utilizzati per l’espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
  - a) Valutazione documentale dei titoli;
  - b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l’attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l’indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l’indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all’estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell’Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell’Ente “madre” capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l’albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell’Ente “madre”; per i candidati non selezionati è prevista una comunicazione attraverso posta elettronica direttamente all’indirizzo indicato all’atto della domanda dal candidato stesso.

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l’esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l’attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di

valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito massimo di 6 punti per ogni domanda.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessanta).

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti

- Università degli Studi di Napoli "Federico II",
- Istituto Universitario "Suor Orsola Benicasa"

Entrambe le Università hanno sottoscritto il protocollo di intesa attestante l'impegno degli Atenei a valutare il riconoscimento di CFU previa autorizzazione delle attività svolte allo studente.

Eventuali tirocini riconosciuti

- Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Istituto Universitario "Suor Orsola Benicasa"

Entrambe le Università hanno sottoscritto il protocollo di intesa attestante l'impegno degli Atenei a valutare il riconoscimento di CFU previa autorizzazione delle attività svolte allo studente.

Certificazione delle Competenze da parte dell' "Associazione Percorsi", Ente titolato ai sensi e per effetti del Dlgs. N. 13/2013.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica si svolgerà presso il CSV Asso.Vo.Ce. – Via La Rosa, 47 – 81024 Maddaloni (Caserta).

La durata della formazione specifica è 75 ore da erogare entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica è articolata in sette moduli:

Modulo I – Durata prevista: tot. 8 ore , articolato in 2 parti della medesima durata.  
Titolo: Elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di SCU nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 - Testo Unico in materia di Sicurezza sul Lavoro. La formazione e l'informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Modulo II, durata 12 ore  
Titolo: Principi di pronto soccorso, durata 12 ore.

Modulo III – durata 10 ore  
Titolo: Il Terzo Settore (Modulo in FAD)  
Modulo IV - durata 10 ore  
Titolo: IL Welfare in provincia di Caserta

Modulo V – durata 10 ore  
Titolo: Interventi per le persone a rischio di esclusione sociale sui gruppi vulnerabili

Modulo VI della Durata di 15 Ore  
Titolo: Tecniche e metodologie di informazione e orientamento Gli sportelli informati di Prossimità

Modulo VII della durata 10 Ore  
Titolo: Tecniche e strategie di comunicazione sociale

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Io, Te, Noi: INSIEME!

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il Punto sui diritti mira al raggiungimento del seguente traguardo: “Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi”, in particolare esso persegue il sotto-obiettivo 10.2, ossia “potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese